

# COVID-19 Fase 2

## ACCOMPAGNARE IL LAVORATORE AL RIENTRO AL LAVORO

### VADEMECUM DEL MEDICO COMPETENTE

Rev. 0

#### **Presentazione**

La cosiddetta “FASE 2 di rientro al lavoro” nell’epidemia da COVID-19 determina l’esigenza di espandere le attuali misure di protezione dal contagio da SARS-CoV-2 della popolazione in generale alle fasi lavorative, alla persona al lavoro, per minimizzare le probabilità di trasmissione del contagio sia per il singolo lavoratore che per la comunità lavorativa che per la comunità in generale.

È stato affermato che il Medico Competente (MC) è chiamato ad inserirsi attivamente in questo processo, collaborando nella definizione di ogni elemento di carattere procedurale, organizzativo e tecnologico che ogni Impresa intende progettare - in funzione delle proprie caratteristiche - e successivamente attuare.

L’apporto del MC è rivolto alla verifica delle modalità generali di attuazione delle misure di protezione dal contagio, ma il suo ruolo è molto più ampio dovendo procedere alla identificazione del profilo di rischio della persona al lavoro in funzione del rischio di contagio.

#### **Il Vademecum**

La multifattorialità delle condizioni che concorrono e possono interagire su ogni persona che deve recarsi al lavoro dev’essere analizzata per definire il “profilo di rischio COVID-19 del lavoratore”. Tali condizioni sono sintetizzabili in quattro ambiti:

- a. lo stato di salute, comprendendo la c.d. “condizione di fragilità”;
- b. la situazione sierologica, ossia lo stato di immunità nei confronti del virus SARS-CoV-2;
- c. le occasioni di contagio nel tragitto casa-lavoro e viceversa;
- d. le occasioni di contagio nell’ambiente di lavoro.

Il *Vademecum* si pone l’ambizioso obiettivo di fornire al MC linee di indirizzo metodologiche, accompagnate da qualche riferimento bibliografico e qualche strumento operativo per poter svolgere in modo professionalmente corretto e al meglio delle attuali conoscenze scientifiche e tecniche il proprio ruolo ed i propri compiti in questa fase eccezionale della vita sociale e lavorativa.

Il contributo insostituibile del MC è quello di fornire una valutazione razionale in merito a *se e quando un lavoratore, che ha un proprio profilo di rischio legato alle sue caratteristiche individuali, può riprendere il lavoro in ragionevole sicurezza nella specifica propria situazione lavorativa* che, a sua volta, ha un proprio profilo di rischio.

La domanda per il MC è quindi: il profilo di rischio del lavoratore è compatibile con il profilo di rischio del suo lavoro?

Queste note procedurali sono quindi *in primis* uno strumento di lavoro del MC, una sorta di stetofonoscopio per ascoltare il SARS-Cov-2 e poter prendere decisioni e/o fornire indicazioni che abbiano un fondamento razionale e scientifico, in modo semplice, pratico e operativo tipico dello stile ANMA, cercando di rispondere alla forte esigenza di chiare indicazioni operativamente praticabili, più volte espressa dagli Associati e da molti Colleghi, ormai sempre più insofferenti al diluvio di norme, documenti tecnici, Linee



**ANMA – Associazione Nazionale Medici d’Azienda e Competenti**

**Via San Maurilio, 4 - 20123 Milano**

**Provider ECM Nazionale Standard n. 670**

**Tel. 02 86453978 - Fax 02 86913115 - e-mail: [segreteria@anma.it](mailto:segreteria@anma.it) - web: [www.anma.it](http://www.anma.it)**

Guida o di indirizzo di Enti, Associazioni Scientifiche, Istituzioni, compresi Organi di Vigilanza e Autorità Istituzionali, in una cacofonia assordante e spesso contraddittoria che non risulta certo di aiuto a chi deve quotidianamente operare sul campo.

È a tutti evidente come la situazione dell’epidemia sia in continua e rapida evoluzione e quindi un *Vademecum* non può che essere *in progress*: consolida quanto ad oggi noto ma si aggiorna in continuo seguendo l’evoluzione della situazione epidemica e delle conseguenti misure adottate dalle Pubbliche Autorità. Per questo ANMA è aperta al contributo di tutti i Soci e di chiunque ritenga di avere qualcosa di utile da offrire ai Colleghi, è infatti lecito pensare che il continuo e costante *feedback* di esperienze sia lo strumento per mitigare e debellare gli effetti del contagio da SARS-CoV-2.

## **PIANO DELL’OPERA**

Premessa

1. Introduzione
  2. Il ruolo del MC nella malattia Covid-19 e sintesi delle esperienze vissute
  3. Accompagnare il lavoratore al rientro al lavoro:
    - 3.1. Valutazione del rischio epidemico Covid-19
    - 3.2. Gli Indicatori per la definizione del rischio di contagio personale del lavoratore
      - 3.2.1. Indicatore “AT” Le caratteristiche territoriali e la condizione locale della diffusione virale nel domicilio abituale
      - 3.2.2 Indicatore “T” Tragitto casa/lavoro
      - 3.2.3 Indicatore “AL” Parametri per la definizione del rischio azienda/mansione
      - 3.2.4 Indicatori “P” biologici
      - 3.2.5 La situazione anticorpale
      - 3.2.6 Calcolo del rischio di contagio e griglia di interpretazione
  4. Sorveglianza sanitaria
  5. Gestione lavoratori "Fragili"
  6. Gestione casi positivi e contatti stretti
- Allegati
- A.1. I progetti di indagine anticorpale sulla popolazione al lavoro: stato dell’arte
  - A.2. la “rete informativa”
  - A.3. La misurazione della temperatura in accesso in azienda
  - A.4. Lista di controllo per la verifica delle condizioni minime di sicurezza per l'esecuzione della Sorveglianza Sanitaria ex art. 41 D.Lgs. 81/08 durante l'emergenza da epidemia Covid-19